

Lettere

La nostra posta elettronica. Avvisiamo i lettori che possono scriverci anche al nostro indirizzo di posta elettronica: indice@mbx.vol.it. Approfittiamo dell'occasione per ricordare che dall'inizio dell'anno "L'Indice dei libri del mese" viene diffuso attraverso la rete Internet e si può visitare all'indirizzo: <http://www.libreria.it/indice>. Per una prima fase sperimentale non sono previste sezioni con accesso condizionato e perciò la consultazione degli articoli selezionati e immessi in rete è totalmente libera. Sono in funzione anche alcuni comodi servizi interattivi, come quello che consente di ordinare il Cd-Rom dell'"Indice" compilando e trasmettendo via e-mail un semplice modulo. L'edizione telematica dell'"Indice" è ospitata da *Libreria*, che raccoglie e diffonde informazioni sui libri pubblicati in Italia e offre servizi basati su Internet a editori, librai e lettori.

Il mito rubato. Quando si dice la trasmissione del pensiero! Il vostro invito alla vampirizzazione mi è giunto proprio dopo che, da mesi, mi tormentavo: glielo chiedo o non glielo chiedo? Ma "L'Indice" queste cose le farà o no? Mi ci manderanno a quel paese o no? Dunque, grazie! Cercherò di suggerire dalle vene del vostro sapere con moderazione, a piccoli morsi: ecco il primo.

Durante gli anni del Classico (più di vent'anni fa: *quantum mutatus ab illo!*) lessi, nella mia antologia (di cui, naturalmente, non ricordo né autore, né titolo, né editore), uno splendido racconto, intitolato (questo lo ricordo perfettamente) *Hina te fatou*. Narava, con linguaggio favoloso e "mitico", un mito polinesiano: quello dell'amore del dio della terra, rozzo e brutale, per la delicata e bellissima Luna, e di come egli avesse creato i fiori di magnolia per farla innamorare di lui. Anche il nome dell'autrice (sono sicuro che fosse una donna), purtroppo, l'ho dimenticato: me ne frulla uno per la mente, Elena Bono, ma non sono affatto sicuro che sia "collegato" a quello. Ricordo solo che

era l'ultimo racconto dell'ultimo volume, nel settore "Contemporanei", e che era posto lì appunto perché dell'autrice si parlava come di una "giovane" promessa (che proprio con quel racconto, se non sbaglio, aveva da poco vinto un premio letterario). Era il mio primo contatto col mito: me ne innamorai, e da allora non ho più cessato di occuparmene. Dopo la Maturità strappai quelle pagine, vi applicai religiosamente una copertina di cartoncino e le conservai per anni, prestandole ogni tanto con trepidazione (allora le fotocopiatrici non erano comuni come oggi) a qualche amico fidato. Ma un brut-

to giorno qualcuno, meno fidato degli altri, me le perse, e da allora ho cercato invano un modo per recuperarle e, finalmente, rileggerle: fino al vostro invito.

Potreste aiutarmi, indicandomi l'autrice e il libro in cui il racconto è stato pubblicato?

Giuliano Corà, Barbarano Vicentino

Ben ci sta! Abbiamo svegliato il can che dorme e adesso dobbiamo leccarci le ferite: non sappiamo dove ritrovare questo racconto a lei caro d'un mito polinesiano. Però non ci arrendiamo, confidando nei nostri lettori: chi sa qualcosa di Hina te fatou parli ora, o mai più. (a.p.)

Il cranio di Skull. Sono un'afezionata lettrice nonché abbonata alla vostra rivista e ho appena terminato la lettura (sull'"L'Indice" di febbraio), della recensione di Diego Marconi al libro *L'errore di Cartesio* di Antonio R. Damasio (Adelphi, 1995). Il libro, che ho letto appena uscito, è molto interessante e la recensione soddisfacente. Tuttavia, se posso condividere l'opinione del recensore sulla qualità della traduzione nel suo complesso, nutro invece qualche perplessità sull'adeguatezza delle didascalie delle figure che, come frequentemente accade negli adattamenti in italiano, sono approssimative nella terminologia o addirittura

errate. Vedere, come esempi, Fig. 2.7: "Fotografia del cranio di Skull" (sic!) e Figg. 7.1, 7.2 e 7.5 dove il termine "nuclei trasmettitori" non ha riscontro in neuroanatomia.

Maria Fosca Franzoni, Torino

Irlanda. Ho acquistato ieri in edicola per la prima volta la vostra rivista e l'ho trovata veramente molto interessante; avete guadagnato una nuova lettrice. Vi invio questo fax in quanto mi sto laureando in traduzione alla scuola interpreti di Trieste e sto facendo una tesi sulla letteratura anglo-irlandese contemporanea e in particolare su Dermot Bolger. Poiché sulla vostra rivista che ho comprato ieri c'era un dossier sulla letteratura scozzese, mi domandavo se per caso in passato avevate pubblicato dei servizi sull'Irlanda o delle recensioni su autori quali Banville, Dermot Bolger, Joseph O'Connor, Roddy Doyle o altri autori contemporanei irlandesi.

Miriam Alessandrini, Roccafranca (Bs)

Ringraziamo innanzitutto la neo-lettrice per l'apprezzamento espresso. Purtroppo non siamo in grado di aiutarla per quanto riguarda specificamente Dermot Bolger. Dell'Irlanda ci siamo occupati in un numero di "Liber" ("L'Indice", 1994, n. 11), con vari articoli che affrontano sia l'aspetto politico che quello letterario: si può trovare un'intervista a Gerry Adams, un articolo di Maurice Goldring sul rapporto tra mondo intellettuale e conflitto nordirlandese, Terry Eagleton parla del museo che in Irlanda è stato dedicato alla grande carestia degli anni quaranta dell'Ottocento, Bill Rolston dei murali dell'Irlanda del Nord, Elisabetta d'Erme recensisce *La seconda prigioniera* di Ronan Bennett; "Liber" si chiude con una rassegna di Bill Rolston sui romanzi polizieschi aventi come sfondo il conflitto nell'Irlanda del Nord. Melita Cataldi ha recensito per "L'Indice" *The Commitments* e *The Snapper* di Roddy Doyle ("L'Indice", 1994, n. 4). Come vedrà, su questo numero il libro del mese è *Poesie scelte* di Seamus Heaney, recensito da Franco Marengo. (a.p.)

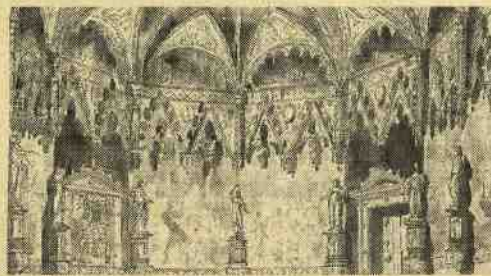
Le immagini di questo numero

MARIA IDA BIGGI, **Giuseppe Borsato scenografo alla Fenice 1809-1823**, Marsilio, Venezia 1995, pp. 143, Lit 80.000.

L'immagine e la scena. Bozzetti e figurini dall'archivio del Teatro La Fenice 1938-1992, a cura di Maria Ida Biggi, Marsilio, Venezia 1992, pp. 229, Lit 90.000.

Voluti e patrocinati dagli Amici della Fenice, i due cataloghi conservano per noi un patrimonio di immagini di bozzetti, disegni, abiti di scena che l'incendio ci ha in parte, per sempre, rapito. L'Associazione Amici della Fenice ha riordinato il prezioso patrimonio di Borsato e di altri artisti fotografando e schedando tutto il materiale esistente (disegni di progetti e costumi, modellini di scena). Il lavoro è stato svolto dalla studiosa di storia del teatro e di scenografia Maria Ida Biggi, e condotto per la maggior parte nelle splendide soffitte del teatro, oggi distrutte.

Dello scenografo di primo Ottocento Giuseppe Borsato ci vengono restituiti gli incantevoli



allestimenti scenici del Tancredi, della Semiramide, dell'Idomeneo e di altre opere e balletti pantomimici e mitologici oggi dimenticati: sale classiche e orientali, interni gotici, mausolei, carceri, castelli, boschi, padiglioni, giardini con archi di verzura, grotte. I bozzetti e figurini dell'Archivio della Fenice dal 1938 al 1992 sono testimonianza delle scene dipinte, delle costruzioni scenografiche, dei costumi che Santuzza Calì, Mario Ceroli, Renzo Mongiardino, Beni Montresor, Luigi Pizzi, Giò Pomodoro, Gino Severini e altri artisti hanno prodotto per gli spettacoli di più di cinquant'anni.

Hanno collaborato

Aldo Agosti: insegna storia contemporanea all'Università di Torino (*Togliatti*, Utet, 1996).

Angela Andrisano: insegna letteratura greca e storia della civiltà e della tradizione classica all'Università di Ferrara.

Giorgio Baratta: insegna storia della filosofia morale all'Università di Urbino.

Giorgio Bertone: insegna storia della lingua italiana all'Università di Cagliari.

Giorgio Bini: si occupa di pedagogia e letteratura giovanile. Fa parte del Centro Studi sulla letteratura giovanile del Comune di Genova.

Rinaldo Bontempi: parlamentare europeo, vicepresidente della Commissione libertà pubbliche del Parlamento europeo, fondatore del Centro d'Iniziativa per l'Europa di Torino.

Rosanna Brusegan: insegna filologia romanza all'Università di Padova.

Enrico Camanni: direttore della rivista "Alp", si occupa della storia e dei problemi delle Alpi.

Margherita Cottone: insegna lingua e letteratura tedesca all'Università di Palermo (*Il giardino sentimentale*, Medina, 1996).

Piero Cresto-Dina: svolge un

dottorato di ricerca in estetica presso l'Università di Bologna.

Angelo Del Boca: presidente dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea.

Giovanni De Luna: insegna storia dei partiti e dei movimenti politici all'Università di Torino (*Donne in oggetto*, Bollati Boringhieri 1995).

Pier Giovanni Donini: insegna all'Istituto Universitario Orientale di Napoli.

Aldo Fasolo: insegna embriologia sperimentale all'Università di Torino.

Valerio Fissore: insegna lingua inglese all'Università di Torino.

Alessandro Fo: insegna letteratura latina all'Università di Siena (ha curato Rutilio Namaziano, *Il ritorno*, Einaudi, 1992).

Mario Gallina: insegna storia bizantina nelle Università di Firenze e di Torino (*Potere e società a Bisanzio*, Einaudi, 1995).

Germana Gandino: ricercatrice di storia medievale all'Università di Vercelli (*Il vocabolario politico e sociale di Liutprando di Cremona*, Istituto per il Medioevo, 1995).

Tiziana Gozzellino: si occupa di letteratura inglese del Novecento.

Enrico Griseri: traduttore, insegna inglese alle scuole superiori.

Sergio Luzzatto: ricercatore di storia moderna all'Università di Genova (*L'autunno della Rivoluzione*, Einaudi, 1994).

Carlo Madrignani: insegna letteratura italiana all'Università di Pisa.

Silvia Maglioni: si occupa di teoria letteraria, traduzione e letteratura angloamericana.

Valerio Magrelli: poeta, critico letterario, insegna letteratura francese all'Università di Pisa (*La casa del pensiero. Introduzione all'opera di Joseph Joubert*, Pacini, 1995).

Elena Marco: giornalista al "Piccolo" di Trieste; è corrispondente per "La Stampa", collabora al mensile "Alp".

Franco Marengo: insegna lingua e letteratura inglese all'Università di Torino.

Filippo Mazzonis: insegna storia contemporanea all'Università di

Teramo. Ha curato il volume *L'Italia contemporanea e la storiografia internazionale* (Marsilio, 1995).

Edda Melon: insegna letteratura francese moderna e contemporanea all'Università di Torino.

Nicola Merola: insegna letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università della Calabria.

Aldo Moda: dottore in teologia e in lettere, diplomato in ecumenismo.

Anna Nadotti: traduttrice e collaboratrice editoriale. Si occupa di scrittura delle donne.

Donatella Ponti: insegna lingua tedesca all'Università di Torino. Si occupa di linguistica e didattica del tedesco e di traduzione.

Lorenzo Rampa: insegna economia politica all'Università di Pavia (*L'economia keynesiana*, Utet, 1994).

Carla Ravaioli: giornalista e scrittrice (*La crescita fredda*, DataNews, 1995).

Lorenzo Renzi: insegna filologia romanza e letteratura rumena all'Università di Padova.

Francesco Rognoni: ricercatore di letteratura angloamericana all'Università di Udine.

Emanuela Scribano: insegna filosofia delle religioni all'Università di Venezia (*L'esistenza di Dio*, Laterza, 1994).

Carlo Sini: insegna filosofia teoretica all'Università di Milano, dirige con Massimo Cacciari, Sergio Givone e Vincenzo Vitiello la rivista "Paradosso" (*Scrivere il silenzio*, Egea, 1995).

Pietro Spirito: giornalista al "Piccolo" di Trieste, collabora al mensile "Alp".

Nicola Tranfaglia: insegna storia contemporanea all'Università di Torino (*La prima guerra mondiale e il fascismo*, Utet, 1995).

Emanuele Vinassa de Regny: giornalista scientifico, direttore generale della casa editrice Cuen di Napoli.

Tonci Violi: collaboratrice di "Comix", autrice insieme a Valeria Cornelio del libro *Di madre in peggio*, Garzanti, 1995.

Giulia Visintin: bibliotecaria a Torino.



Lirica Musa '96
Premio Nazionale di Poesia

Premi in denaro e trofei. Pubblicazione delle opere
(La proprietà letteraria resta agli autori)

Per informazioni (scad. aprile '96), tel. Segreteria del premio
0187 / 601343 o 0360 / 796165

Associazione Accademia della Torre